

## Un progetto eticamente orientato

An ethically oriented project

Andrea Pasquato

Per la nuova sede di Banca Popolare Etica a Padova sono stati restaurati due edifici liberty, sono stati realizzati un edificio di collegamento tra questi due e un'ulteriore e più recente espansione sul lato nord, si è provveduto alla sistemazione di un'ampia area verde; il tutto nel contesto di una più ampia riqualificazione dell'area della stazione.

*The project for the Banca Popolare Etica headquarter in Padua consists in the restoration of two small Italian liberty-style buildings, the realisation of a new connecting body between the two buildings, and the designed arrangement of a public green area surrounding the complex, all within a more ample design plan for the urban re-qualification of the Padua train station area.*

L'edificio di collegamento e i due edifici liberty esistenti (vista da ovest)

*External view of the connecting body between the two existing buildings*



### Approccio progettuale di TAMassociati

Il nuovo blocco direzionale a nord del lotto (a sinistra) con il ponte di collegamento interno (a destra)

*The new northern offices building (left) with the overhead connecting bridge (right)*

Non passa inosservato il filo conduttore che lega buona parte delle realizzazioni dello studio TAMassociati, sia esso un ospedale per Emergency in Sudan, oppure un quartiere residenziale declinato in chiave co-housing alla periferia di Bologna: la chiara connotazione etica degli interventi (e della committenza), la condivisione sin dalle prime fasi del progetto e il carattere inclusivo che emerge dalle architetture realizzate sembrano le peculiarità irrinunciabili dello studio. In questo contesto non fa' eccezione il progetto per la nuova sede di Banca Popolare Etica BPE a Padova, un progetto svolto in due fasi, la prima terminata nel 2012, la seconda con la recente inaugurazione del corpo settentrionale che ha coinciso con un interessante convegno sulla rigenerazione urbana (sottotitolo "ripensare i luoghi, rigenerare le relazioni) aperto agli amministratori cittadini, all'università, alle associazioni, ai tecnici che operano sul territorio.

The common thread linking most of the works of the TAMassociati studio - be it a hospital for Emergency in Sudan or a co-housing residential complex on the outskirts of Bologna - is evident: a clear ethical approach to the work (and the client), close collaboration right from the very first stages of the project and architecture with a truly inclusive feel are all unmistakable hallmarks of the studio. And the project for the new Banca Popolare Etica (BPE) headquarters in Padua is no exception. This was a two-stage project, the first stage being completed in 2012,

the second with the recent inauguration of the northern section (which coincided with a fascinating conference on urban regeneration). The BPE headquarters is located in an urban area running alongside the avenue linking Padua's railway station to its historic city centre. It lies just outside the Renaissance walls at a key road and pedestrian connection junction. The construction of the BPE headquarters has totally reversed the perception of the city block where it is located: from a decaying area awaiting redevelopment, it has been

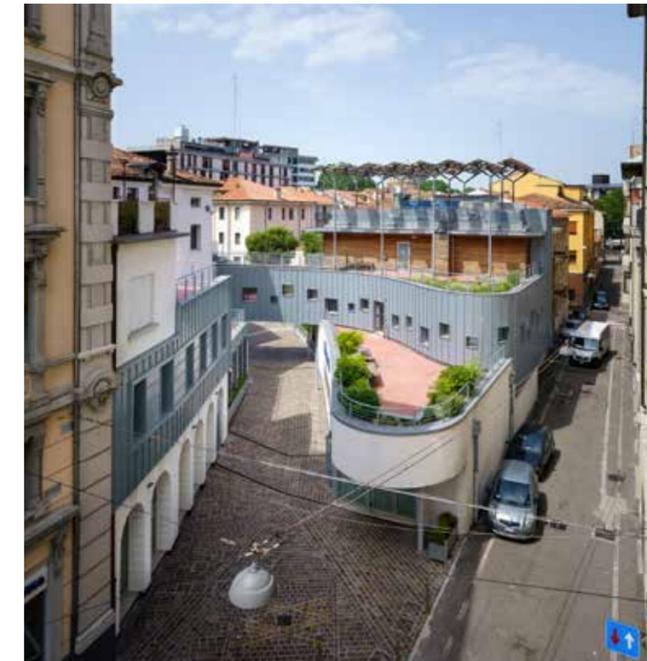
transformed into a new, iconic urban architectural setting that is as unusual (considering the city's background) as it is unexpected. The area is fully accessible thanks to the gently sloping paving that smoothly connects outdoor pedestrian paths (with rest areas and green areas) to the access points of the various sections of the institute. The project followed the key co-design principles. Planners, technicians and internal process managers were all involved, of course, but, most importantly, so were the partners and all those who will be working in the new



### Analisi del rapporto con il luogo

La sede della BPE si pone all'interno di uno dei quadranti urbani posti a lato del viale di collegamento tra la stazione ferroviaria di Padova e il suo centro storico, appena al di fuori dell'anello delle mura rinascimentali e in zona nodale dal punto di vista della rete di collegamenti viari e pedonali cittadini. La scelta del sito è stata condotta in base alla disponibilità di spazi coperti e scoperti da dedicare alle numerose attività che già coinvolgono l'istituto e la città di Padova, alla presenza di due edifici risalenti all'inizio del '900, alla vicinanza alla rete pubblica di trasporto ed alla presenza di un ampio giardino alberato di pertinenza.

La realizzazione della sede BPE ha ribaltato completamente la percezione del quadrante urbano nel quale s'inserisce: da area residuale decaduta e in attesa di essere rivalorizzata a nuova iconica



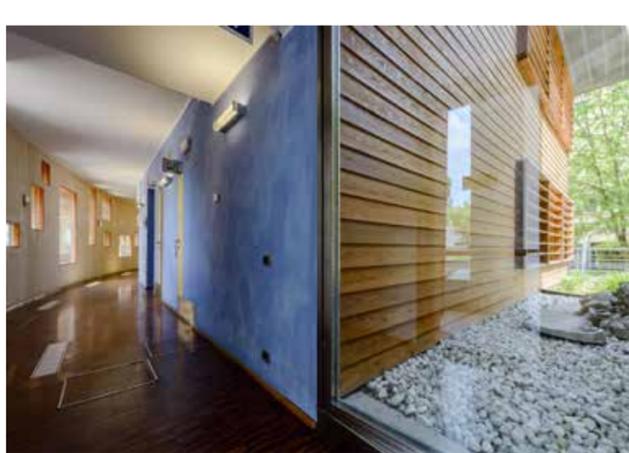
Vista dell'ingresso alla sala convegni

*The conferences hall*

Vista dall'alto del blocco settentrionale con il ponte di collegamento interno

*Aerial view of the new northern offices building with the overhead connecting bridge*

espressione urbana e architettonica tanto inconsueta (considerato il repertorio cittadino) quanto inattesa. Tutto ciò dotato di ottima empatia e in buona parte fruibile dagli utenti dell'istituto e dai comuni passanti grazie alla promenade interna che taglia, attraversandolo in diagonale, il lotto su cui insistono i due edifici in stile Liberty esistenti (liberati dalle superfetazioni incoerenti, sottoposti a intervento di restauro conservativo e adeguamento tecnologico) e i nuovi manufatti di progetto. L'area è completamente accessibile grazie alla pavimentazione leggermente in declivio che raccorda perfettamente i percorsi pedonali scoperti (attrezzati con spazi di sosta e aree verdi) agli accessi alle varie sezioni dell'istituto.



## Descrizione del progetto della sede BPE

Vista da sud del tetto verde del blocco di collegamento tra i due edifici liberty esistenti

*The green roof-top of the connecting body between the two existing buildings*

TAMassociati ha basato l'ideazione della nuova sede della BPE approcciandosi con spirito al tempo trasversale e orizzontale alle varie qualità "tecniche" (urbanistica, paesaggistica, architettonica e tecnologica) e relazionali (coinvolgendo gli stakeholders collegati all'istituto, le persone che vi operano, la città che ospita la nuova sede) contenute nel progetto. Il progetto ha seguito i principi fondamentali della progettazione partecipata. Sono stati coinvolti i progettisti, i tecnici, i responsabili interni del procedimento, ma soprattutto i soci e tutti coloro che nella nuova sede operano.

L'intero processo è stato costantemente monitorato e sottoposto a una continua verifica di contenuti e di merito (dalla scelta del lotto, ai criteri di progettazione adottati, alla selezione dei materiali e delle imprese esecutrici), allo scopo di

headquarters. The streamlined outer body (a wooden, FSC-certified structure), insulated with wood fibre (recycled and certified) and lined with larch (bio-ecological source certification), connects two existing Art-Nouveau buildings and gives the pleasantly curved pedestrian avenue, that cuts across the site diagonally, a suggestive air. Its flat roof hosts a greened surface and a pathway that connects the two Art-Nouveau buildings and winds through the shade of the solar panel support structures.

To maximise psychological well-being, the studio set itself the goal of creating welcoming workspaces with a real "home" feel. It has done so by carefully selecting colours and furnishings and seeking continuous interaction with outdoor greenery. Overall heating consumption is just 50 kWh/m<sup>2</sup> per year, obtained exclusively from renewable (biomass) sources. The technological features of the two Art-Nouveau buildings have been brought up to date in order to ensure the smooth execution of their new managerial function. They've also been insulated

externally in a way that maintains and enhances the façades, preserving valuable architectural elements such as friezes, cornices and balconies.

determinare un insieme di scelte finalizzate ad aderire il più perfettamente possibile agli scopi e agli intenti insiti in un progetto eticamente orientato come quello che caratterizza Banca Popolare Etica.

Il corpo panciuto realizzato con struttura in legno (con certificazione FSC), coibentazione in fibra di legno (riciclata e certificata) rivestito in larice (con certificazione di provenienza bio-ecologica) che collega le due preesistenze caratterizza senza dubbio il viale pedonale piacevolmente curvo che taglia il lotto in diagonale. Sulla copertura piana e trattata a verde che lo caratterizza, è stato ricavato un percorso che collega le due palazzine liberty (che ospitano gli uffici amministrativi) e che si snoda all'ombra delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici. Esso ospita le funzioni più "pubbliche" legate all'attività della sede: al piano terreno operazioni di sportello, reception, sala riunioni e al piano primo una zona amministrativa non aperta al pubblico. Un corridoio a ponte, chiuso, sospeso sulla promenade è percorribile anche in copertura e realizza un secondo collegamento tra la maggiore delle palazzine e la nuova espansione a nord del lotto. Questa, più recentemente realizzata, è costituita da un volume a tre livelli ognuno dei quali disegna un raccordo diverso: il livello più basso disegna con uno sviluppo planimetrico curvilineo l'imbocco alla

L'edificio di collegamento e il retro di uno dei due edifici liberty esistenti (vista da ovest)

*Eastern view of the connecting body between the two existing buildings*

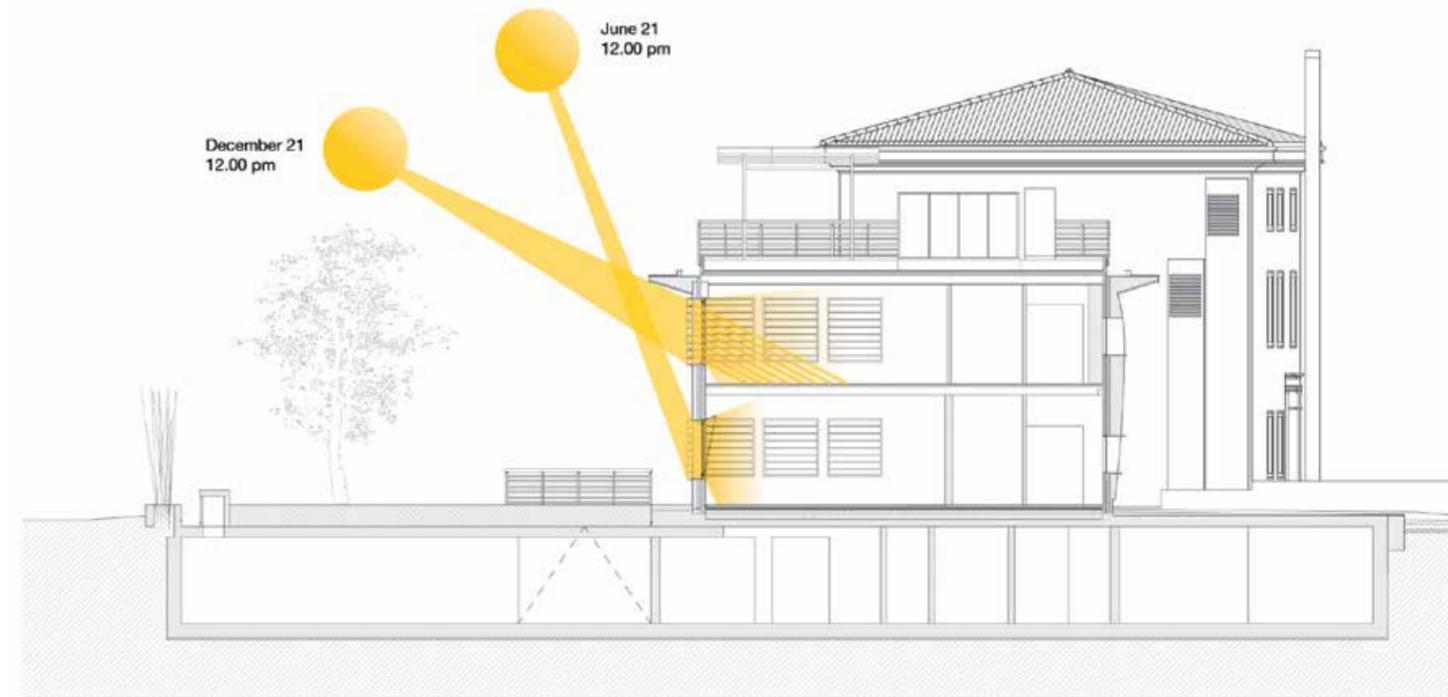
Vista interna del corridoio curvo a piano terra del blocco di collegamento tra i due edifici liberty esistenti

*The distribution passageway of the connecting body between the two existing buildings*

Il nuovo blocco direzionale a nord del lotto (a sinistra) con il ponte di collegamento interno (al centro) e l'edificio di collegamento (a destra)

*External view of the new northern offices building (left), the overhead connecting bridge (middle) and the connecting body between the two existing buildings (right)*

promenade interna, il mediano disegna il raccordo di collegamento alla palazzina maggiore realizzato dal ponte sospeso, il terzo livello, più alto e trapezoidale ospita anch'esso in sommità le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici. Anche il nuovo blocco settentrionale si caratterizza per l'uso di doghe in larice in facciata sul lato promenade, mentre i due "lobi" ai piani inferiori si distinguono per l'uso in prospettiva di intonaco dipinto a piano terreno e di lamiera aggraffata per il rivestimento del ponte sospeso.



Schema con lo studio solare

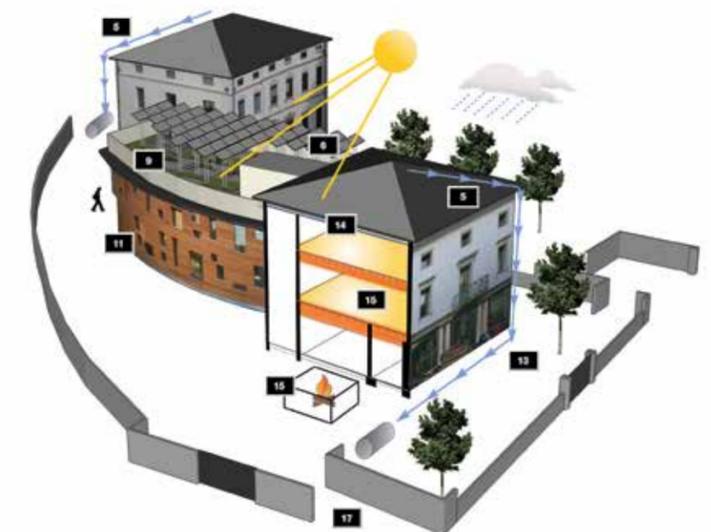
Natural light project

Schema con i 18 punti del progetto bio-ecologico

18 actions for a bio-ecological project

18 actions for a bio-ecological project

- 1 CASA CLIMA energy performance certificate and application of the ANAB S8100 protocol
- 2 Low energy requirement: 40,16 kWh/m<sup>2</sup> per year (50% energy saving compared to a traditional building)
- 3 100% renewable sources of energy 0 CO<sub>2</sub> emission
- 4 Building materials selection based on bio-ecological certificate or an evaluation of their environmental impact
- 5 Meteoric water recovery used for irrigation and toilet
- 6 Solar photovoltaic installation on the roof of the new building (10% of the electric requirements. Remaining 90% comes from certified renewable sources)
- 7 Recycled wood fibre insulation, from certified forestry
- 8 High performing glass panels
- 9 Green roofs open to public, with a role of energy saving
- 10 Electric system management with innovative technology (BMS) for energy saving
- 11 Construction of a new building made of FSC wood
- 12 Air Treatment Unit (ATU) for filtering polluted air, with energy recovery on expelled air
- 13 New green public area for worker and citizen
- 14 Ventilated roof for energy saving and physical comfort
- 15 Wood pellet boiler for thermal energy. Roof and floor radiant panel for heating and summer air conditioning
- 16 Accessibility to every user of the building, without any physical or psychological barriers
- 17 New public walking path
- 18 Maximum use of natural illumination. South front: glass facade with wood brise-soleil



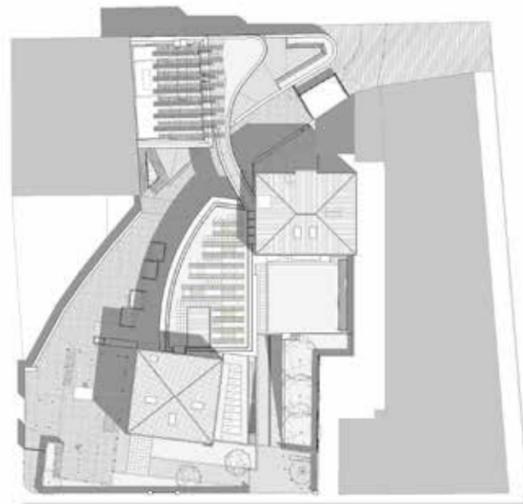
### La qualità degli spazi di lavoro

Il progetto non ha trascurato gli ambienti di lavoro ponendo attenzione alla qualità degli ambienti interni dell'edificio. Per assicurare sufficiente comfort fisico (aria, temperatura e umidità locale, illuminazione) è stato installato un sistema di ventilazione meccanica centralizzata comprensivo di centrale di trattamento aria per il recupero energetico sull'aria espulsa e il filtraggio della stessa, un impianto di riscaldamento a pavimento radiante e pannelli a soffitto (che può anche raffrescare gli ambienti in estate), massima illuminazione naturale.

Pianta piano terreno

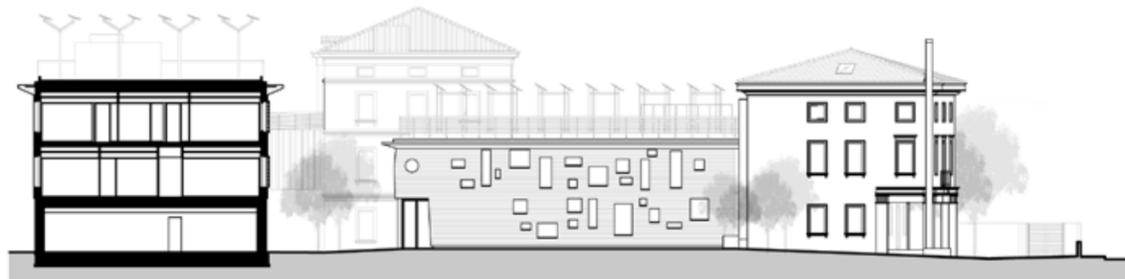
Ground floor level

Per garantire il benessere psicologico il progetto della sede della BPE ha perseguito l'obiettivo di creare spazi di lavoro accoglienti, percepibili come spazi domestici (operando con la scelta dei colori, dell'arredo, ricercando la continua interazione con il verde esterno).



Pianta piano coperture

Roof level



## Dotazioni e prestazioni

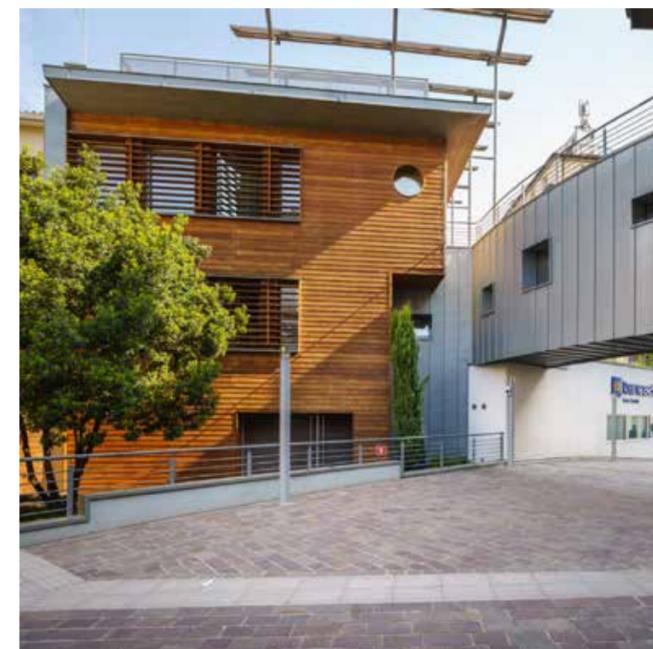
Il risultato ottenuto sul fronte del risparmio energetico è senza dubbio rilevante data la presenza contemporanea di edifici nuovi e edifici esistenti di pregio ma vetusti dal punto di vista tecnologico. Il complesso consuma per il riscaldamento meno di 50 kwh/m2 per anno ottenuti solo da fonti rinnovabili (biomassa) e ottenendo la certificazione Casa Clima Plus, classe B. Le due palazzine liberty hanno subito un rinnovamento tecnologico tale da poter ospitare la nuova funzione direzionale e sono state coibentate all'esterno in modo tale da mantenere e valorizzare le facciate e gli elementi architettonici di pregio quali fregi, cornici e balconi.

Sezione nord-sud 1 e 2

Sections north-south 1 and 2

Anche la gestione dell'impianto elettrico è stata oggetto di studio preliminare e progettazione al fine del contenimento dei consumi, ottenuto grazie all'uso di innovative tecnologie BUS.

La scelta dei materiali è stata effettuata nel rispetto delle norme ISO14000, dei principi della Life Cycle Assessment (LCA), sono stati privilegiati quindi i materiali bioecologici, riciclabili e di provenienza certificata. In questo ambito è stato applicato in forma sperimentale l'innovativo protocollo di certificazione ANAB (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica) SB100.



Vista del tetto verde del blocco di collegamento tra i due edifici liberty esistenti

The green roof-top of the connecting body between the two existing buildings

Il nuovo blocco direzionale a nord del lotto (a sinistra) con il ponte di collegamento interno (a destra)

External view of the new northern offices building (left) and the overhead connecting bridge (right)

Foto/Photo: ©AndreaAvezù  
Drawing/Disegni: ©TAMassociati

**Andrea Pasquato**  
Architetto, Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Università degli Studi di Ferrara •  
Architect, Ph.D in Technology of Architecture, University of Ferrara  
andrea.pasquato@unife.it